

MONTE FUMO (3418 m)

Gita alpinistica suggerita da due soci C.A.I. Nave
effettuata il giorno 21/07/13

Interessante ascensione che attraversa per intero la Val Adamè, suggestiva e solitaria vallata che si addentra nel gruppo Adamello da sud.

Il sabato si sale in val Savio fino al parcheggio di malga Lincino (1600 m).

Si segue quindi il sentiero n°15, e dopo aver risalito il primo salto, denominato le scale di Adamè, si giunge al rifugio Lissone (50 min.)

Si prosegue da qui per la lunga e pianeggiante Val Adamè costeggiando le numerose anse del torrente fino a giungere in circa 45 minuti al rifugio Baita Adamè.

L'accogliente baita è gestita da un gruppo di volontari di Cedegolo, e siamo infatti accolti dalla gentile Silvia (maestra in... vacanza quassù), in attesa dei 3 giovani aiutanti che giungono al rifugio nel bel mezzo di un violento temporale da noi evitato per pochi minuti.

Il mattino seguente (partenza alle 5,30) si segue il segnavia 30(per il biv. Baroni) e dopo numerosi attraversamenti del torrente in un ambiente molto suggestivo si arriva verso la testata della valle. A questo punto lasciamo il sentiero a dx per il bivacco e seguiamo invece il filo della morena, raggiungendo poi una conca a quota circa 2700. Qui ci sono 2 possibilità:

1. risalire il canalone sud-ovest che appare ancora sufficientemente innevato, tranne una strettoia centrale.
2. piegare a sinistra e rimontare la vedretta di Adamè sul fianco dx costeggiando le pareti sud del Corno di Adamè.

Visto l'innervamento maggiore scegliamo di risalire la vedretta e dopo un dislivello di circa 400 m. sbuchiamo sul bordo del Pian di Neve, dove possiamo ammirarne l'ampiezza dal passo Salarno al Corno Miller, Adamello Corno Bianco, cima Venezia e alla nostra destra la vetta del Monte Fumo.

Affrontiamo quindi il ripido pendio finale e in una mezz'ora, dopo aver attraversato i resti di manufatti e camminamenti militari della Grande Guerra siamo in vetta, dopo circa 5 ore. Il panorama da qui è ampio: accanto a noi il Dosson di Genova, di fronte il Pian di Neve con tutte le vette citate.

Dopo la sosta d'obbligo si riparte per la discesa seguendo l'itinerario di salita, con intorno innocui nuvoloni che si innalzano dal fondovalle arricchendo le cime di sfumature e colori.

Arriviamo dopo la lunga Valle Adamè a malga Lincino sfiorati dal 'solito' temporale pomeridiano che ci risparmia dopo essersi scaricato sul fondovalle assaliti da un'ondata di calore.

